

## ALLE VALLETTE

# Sindaci No Tav accusati di lesioni Parte il processo nell'aula bunker

■ Nell'aula bunker del tribunale, alle Vallette, è cominciato ieri il processo ai due sindaci (uno tuttora in carica) valsusini accusati da due poliziotti in servizio alla questura torinese di lesioni nei loro confronti la notte fra il 5 e il 6 dicembre 2005, nei dintorni di Bussoleno, dopo gli scontri fra No Tav e forze di polizia a Venaus. Gli imputati, difesi dall'avvocato Roberto Lamacchia, sono Mauro Russo, sindaco di Chianocco, e Simona Pognant, ex primo cittadino di Borgone.

Il pm Caputo ha citato ieri tre testimoni. Padre Giuseppe Giunti, francescano minore di Susa: «I due sindaci si sono prodigati per far da pacieri fra manifestanti e polizia». Don Pierluigi Cordola, parroco di Bussoleno: «Russo è sempre stato vicino a me, si dava da fare per riportare la calma». Nemmeno il vicecommissario Digos Salvatore Ferrara ha notato «atti di violenza da parte dei due sindaci». In aula erano presenti con fascia tricolore una dozzina di sindaci della valle.